

## Datemi una birra... e cambierò il mondo!

### Carlsberg Italia sceglie il Progetto IRIS (Improve Resilience of Industry Sector) per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

“Carlsberg Italia è fermamente convinta, quando si parla di Responsabilità Sociale, che **ogni azione**, anche quella apparentemente più semplice come bere un bicchiere di birra, **abbia un impatto sull’ambiente** e che ognuno **debba fare la sua parte**. Carlsberg Italia, in questo senso, ha scelto di diventare partner di **Life IRIS** (Improve Resilience of Industry Sector) - progetto innovativo tra le iniziative di adattamento al cambiamento climatico - perché ha deciso, nel proprio piccolo, di **contribuire a limitare i cambiamenti climatici con l’ambizione di prendersi le proprie responsabilità, agire e contribuire al coinvolgimento sul tema di altre realtà aziendali**” – commenta così Alberto Frausin, Amministratore Delegato di Carlsberg Italia, l’adesione dell’azienda al progetto.

Avviata nel 2015, l’iniziativa quadriennale ha l’obiettivo di sviluppare, tra gli operatori del mondo industriale e finanziario, la **consapevolezza delle conseguenze del cambiamento climatico sul settore dell’industria**, tenendo conto in modo trasversale di tutte le politiche ambientali e rappresentando un’opportunità di creazione di nuovi prodotti “verdi”.

Carlsberg Italia ha aderito al progetto – unica azienda nel settore Food & Beverage – con un duplice obiettivo: da un lato **contribuire a raggiungere gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas serra più rapidamente e dall’altro gestire il rischio dei cambiamenti climatici sulla propria organizzazione, sulle proprie strutture aziendali e nella propria filiera produttiva**.

Da questo ultimo punto di vista l’**analisi di Climate Risk Assessment** ha fatto emergere gli **eventi** che più incidono su di essa - come le *ondate di calore e le precipitazioni estreme o la siccità* - e ha aumentato la **consapevolezza** del loro impatto sulle **vendite, sulla logistica e soprattutto sulla qualità della birra stessa**. Tra i principali possibili danni identificati infatti troviamo *l’alterazione della qualità della materia prima, i ritardi nella produzione, i danni di immagine legati alla percezione negativa degli stakeholder e la conseguente perdita di quote di mercato*.

“Le conseguenze del cambiamento del clima possono generare danni molto significativi non solo a territori e a città, ma anche ad operatori economici, compromettendone potenzialmente la capacità competitiva. Le aziende più innovative non si distinguono più soltanto dall’impegno alla minimizzazione dell’impatto ambientale generato, ma anche dalla consapevolezza circa le conseguenze di questo impatto e la volontà di arginarle e di proteggere così il proprio business, oltre che l’ambiente”. Dichiarò **Fabio Iraldo, Professore associato presso l’Istituto di Management della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa**.

Chi avrebbe mai pensato che un’estate torrida potesse creare anche tutto questo?

#### **LIFE IRIS (Improve Resilience of Industry Sector)**

La sperimentazione, che vede tra i partner di Progetto *ERVET SpA (Coordinatore), Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna, Consorzio Attività Produttive - CAP Modena, SIPRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo - Ferrara, Carlsberg Italia, ERGO Srl, TerrAria Srl*, è nata per affrontare i cambiamenti climatici attraverso:

- promozione di azioni di adattamento climatico nel settore industriale;
- lo sviluppo di un’economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nel consumo di risorse e che promuova l’adattabilità ai cambiamenti climatici;
- l’incentivo alla diffusione di strumenti finanziari per premiare le imprese resilienti o appartenenti a cluster industriali resilienti;
- sinergie tra le misure di adattamento climatico e altre politiche ambientali.

Le **azioni** che le realtà coinvolte stanno mettendo in atto per ottenere soluzioni operative facilmente replicabili anche in altri paesi UE sono:

- analisi del rischio dovuto al cambiamento climatico nei cluster;
- piani d’azione di adattamento climatico nei cluster;
- strumenti finanziari per la valutazione del rischio di credito dovuto al cambiamento climatico;
- un portale web contenente strumenti utili per l’adattamento climatico.



Carlsberg entra nella storia della **birra italiana** quando, nel **1975**, sigla un accordo con uno dei maggiori produttori nazionali, **Industrie Poretti**, per la produzione e commercializzazione dei due marchi Tuborg e Carlsberg (storiche aziende danesi che si uniscono nel 1970). Negli anni il gruppo Carlsberg acquisisce quote dell'azienda Poretti sino ad arrivare al 1998 quando il nome dell'azienda italiana viene cambiato in **Carlsberg Italia** e nel 2002 diviene di proprietà totalmente danese.

Carlsberg Italia oggi produce e commercializza oltre **1,3 milioni di ettolitri** di birra a marchi Carlsberg, Tuborg, Birrificio Angelo Poretti, Kronenbourg 1664, Grimbergen, Feldschlösschen.

Nel 2011 Carlsberg Italia ha avviato una rivoluzione nel mercato della birra, sviluppando e lanciando **DraughtMaster™ Modular 20**, il nuovo sistema di spillatura che utilizza fusti in PET al posto dei tradizionali in acciaio e che non utilizza CO<sub>2</sub> aggiunta. Sulla spinta di questo progetto Carlsberg Italia ha ottenuto la certificazione ambientale EPD (Environmental Product Declaration) per le sue birre, PRIMA unica azienda birraria al mondo.

Nel 2015 **Birrificio Angelo Poretti** è stato scelto da Padiglione Italia per rappresentare l'eccellenza birraria italiana in qualità di **"Birra ufficiale del Padiglione Italia a Expo 2015"** dove ha accolto più di **1.000.000 di visitatori** totali e **spillato oltre 350.000 birre**.



[www.carlsbergitalia.it](http://www.carlsbergitalia.it)



[CarlsbergItalia](https://twitter.com/CarlsbergItalia)

**#ResponsiBEERity2015 #innovazione #bilanciodisostenibilità #DraughtMaster  
#OrologioDegliAlberi #CO2 #LCA**

**Carlsberg Italia invita tutti i suoi consumatori a bere responsabilmente e a visionare il sito [www.beviresponsabile.it](http://www.beviresponsabile.it)**

**Ufficio Stampa**

Aida Partners Ogilvy PR,  
Via Pomponazzi 9, Milano, Tel. 02.89504650  
Sara Della Noce: [sara.dellanoce@aidapartners.com](mailto:sara.dellanoce@aidapartners.com)  
Barbara Fortunati: [barbara.fortunati@aidapartners.com](mailto:barbara.fortunati@aidapartners.com)

**Carlsberg Italia**

Via Ramazzotti 12, Lainate (MI), Tel. 02.93536940  
Laura Marchini: [laura.marchini@carlsberg.it](mailto:laura.marchini@carlsberg.it)